



Via Cecilio Stazio n.5-00136 ROMA- Tel.0635341726/fax 0635343061

Al Direttore Generale  
Dr. Ubaldo Montaguti  
Azienda Policlinico Umberto 1°  
Viale del Policlinico, 155  
00161 Roma

#### SEDI

La FIALS, con sede in Roma, via Cecilio Stazio 5, 00136 in persona del suo rappresentante sindacale aziendale dott. Antonio Sili Scavalli domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede sindacale suddetta in merito alla costituzione del dipartimento della direzione medica dell'ospedale nelle more dell'adozione dell'atto aziendale:

#### PREMESSO CHE

1. L'art. 6 del CCNL comparto sanità 1998-2001 tuttora vigente in tema di informazione, concertazione, consultazione prevede che: "1. Gli istituti dell'informazione, concertazione e consultazione sono così disciplinati: A) *Informazione* L'azienda o l'ente allo scopo di rendere trasparente e costruttivo il confronto tra le parti a tutti i livelli delle relazioni sindacali, informa periodicamente e tempestivamente i soggetti sindacali di cui all'art. 9, comma 2, sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane. Nel caso di materie per le quali il presente CCNL prevede la contrattazione collettiva integrativa o la concertazione e la consultazione, l'informazione è preventiva. Ai fini di una più compiuta informazione le parti, su richiesta, si incontrano con cadenza almeno annuale ed in ogni caso in presenza di: iniziative concernenti le linee di organizzazione degli uffici e dei servizi; iniziative per l'innovazione tecnologica degli stessi; eventuali processi di dismissione, di esternalizzazione e di trasformazione, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 11, comma 5 del CCNL del 2 giugno 1998, sulla definizione dei comparti di contrattazione. B) *Concertazione* I soggetti di cui alla lett. A), ricevuta l'informazione, possono attivare, mediante richiesta scritta, la concertazione sulle seguenti materie: - articolazione dell'orario di servizio; - verifica periodica della produttività delle strutture operative; - definizione dei criteri per la determinazione della distribuzione dei carichi di lavoro. - andamento dei processi occupazionali; La concertazione è, altresì, prevista per l'attuazione del sistema classificatorio in ordine alla definizione dei criteri e modalità di : - svolgimento delle selezioni per i passaggi tra le categorie, art. 16 ; - valutazione delle posizioni organizzative e la relativa graduazione delle funzioni, art. 20 ; - conferimento degli incarichi relativi alle posizioni organizzative e loro valutazione periodica, art. 21; - dei sistemi di valutazione permanente di cui all'art. 35 , comma 2; La concertazione si svolge in appositi incontri, che iniziano entro le quarantotto ore dalla data di ricezione della richiesta e si conclude nel termine tassativo di trenta giorni dalla data della relativa richiesta ; dell'esito della concertazione è redatto verbale dal quale risultino le posizioni delle parti nelle materie oggetto della stessa. C) *Consultazione* La consultazione dei soggetti di cui alla lett. A), prima dell'adozione degli atti interni di organizzazione aventi riflessi sul rapporto di lavoro è facoltativa. Essa si svolge, obbligatoriamente, su: a) organizzazione e disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la

variazione delle dotazioni organiche; b) modalità per la periodica designazione dei rappresentanti per la composizione del collegio arbitrale di cui all'art. 59, comma 8, del d.lgs. n. 29 del 1993 sino all'entrata in vigore della disciplina inerente i collegi di conciliazione ed arbitrato. c) casi di cui all'art. 19 del d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626.” La nostra O.S. lamenta il fatto che il direttore generale dott. Montaguti abbia deliberato la costituzione del dipartimento della direzione medica ospedaliera prima di attivare i necessari istituti previsti dal citato art. 6 del CCNL del comparto sanità.

2. Nuovi dipartimenti non possono essere deliberati in assenza dell'atto aziendale, atto che ad oggi ancora manca nell'Azienda Umberto I. Ricordiamo che lo stesso Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e la Regione Lazio per la disciplina della attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università (art.1, comma 1 D.L.vo 517/99) pubblicato sul BURL n. 27 del 30.09.02 prevede all'art. 4 l'adozione dell'atto aziendale. L'art. 4 del protocollo vigente recita: “1 L'atto aziendale è l'atto di diritto privato necessario per l'esercizio delle attività delle aziende. Esso trova fondamento nel presente protocollo di intesa e ne diventa piena attuazione. ..omissis.. 2. Tale atto dovrà tra l'altro disciplinare: La costituzione, il funzionamento e l'organizzazione dei dipartimenti; i criteri per la costituzione e l'individuazione delle strutture complesse e delle loro articolazioni funzionali (strutture semplici), nell'ambito delle unità operative identificate nell'accordo Università – Regione che sarà successivamente stipulato.” La nostra O.S. chiede se tale accordo è stato stipulato e se si di averne copia, in quanto a noi ciò non risulterebbe. L'art. 4 del protocollo prosegue nell'elencare ciò che l'atto aziendale dovrà disciplinare:”i rapporti tra dipartimenti ad attività integrata e dipartimenti universitari; l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la soppressione e le modalità di organizzazione interna dei dipartimenti e delle strutture assistenziali; la eventuale presenza, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dei dipartimenti assistenziali; la procedura di nomina e la nomina, da parte del direttore generale, d'intesa con il Rettore, dei responsabili dei dipartimenti ad attività integrata e delle loro strutture assistenziali complesse; la procedura per la nomina da parte del D.G. dei responsabili delle strutture assistenziali semplici, su proposta dei responsabili dell'unità complessa, secondo le procedure previste dall'art. 5 comma 6 del D.L.vo 517/99 e delle norme vigenti per il personale del SSN.”
3. In occasione dell'audizione del prof. Luigi Frati presso la Commissione Parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN del 6 febbraio u.s. il Sen. Cesare Corsi ha detto come risulta a pag. 34 dello stenografico:”Inoltre, vorrei sapere perché l'Azienda Policlinico Umberto I non ha ancora adottato l'atto aziendale, che è fondamentale all'interno della struttura. ...omissis... Come si immagina in mancanza di un atto aziendale, che possano essere date posizioni organizzative? Se così fosse, sarebbe un fatto grave; se noi verificassimo che in questo anno e mezzo sono state date posizioni organizzative senza l'atto aziendale, le conseguenze – non c'è bisogno che lo dica io – sapete quali potrebbero essere anche dal punto di vista della responsabilità....omissis”.
4. L'art. 8 del vigente protocollo d'intesa Università La Sapienza Regione Lazio recita poi: “art. 8 Parametri per l'identificazione, definizione e dimensionamento delle strutture assistenziali complesse...omissis... Seguendo la normativa indicata nel titolo e per assicurare criteri di essenzialità ed efficacia assistenziale per la definizione delle strutture assistenziali complesse l'atto aziendale dovrà seguire i criteri definiti dalle normative in vigore, in particolare relativi a: 1. numero di posti letto e/o di servizi diagnostici e terapeutici e/o di tecnologie assistenziali che insistono nell'unità; 2. numerosità e varietà di figure professionali impiegate; 3. volumi, composizione e complessità delle attività erogate negli ultimi tre anni; 4. indicatori di qualità e/o livelli di attività didattica e scientifica relativi alla specifica attività assistenziale svolta; 5. valore strategico e/o innovativo del servizio prestato...omissis... L'atto aziendale disciplinerà anche l'articolazione funzionale

*delle strutture complesse e semplici secondo i criteri previsti nel precedente articolo riguardante le strutture complesse e semplici siano esse dotate o meno di posti letto.*”Come si può proporre una nuova strutturazione mancando dell’atto aziendale previsto dal protocollo d’intesa e dalle leggi vigenti? La nuova strutturazione è conforme a quanto stabilito dall’art. 8 del protocollo d’intesa?

5. Ricordiamo, ove ce ne fosse bisogno, che l’art. 3, comma 2 del D.Lgs.n. 517/1999 recita specificatamente: “2. *Nell’atto aziendale di cui all’articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono altresì disciplinati, sulla base dei principi e dei criteri stabiliti nei protocolli d’intesa tra regione e università, la costituzione, l’organizzazione e il funzionamento dei dipartimenti ad attività integrata e sono individuate le strutture complesse che li compongono, indicando quelle a direzione universitaria.*”

Per quanto sopra esposto il sottoscritto prof. Antonio Sili Scavalli esprime gravissime perplessità sulla costituzione del dipartimento della direzione medica dell’ospedale e chiede contestualmente l’immediata revoca della delibera al direttore generale dell’Azienda Policlinico Umberto I, pro-tempore, dott. Ubaldo Montaguti.

Roma, 16.03.2007

Il Responsabile Aziendale FIALS  
Prof.. Antonio Sili Scavalli